

La situazione degli incubatori facenti capo all’Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati (*)
	MESSINA	Lavori ultimati
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione - Cantiere sospeso
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

(*) Consegnato a Gennaio 2010

Al 31.12.2009 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d’Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS) di Salerno e di Cividate Camuno (BS) che è stato consegnato direttamente all’Agenzia e per il quale si sta individuando il soggetto gestore. Per gli incubatori di Cerignola (FG), Matera, Messina e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e sono state avviate le attività propedeutiche al rilascio dei Certificati di Collaudo Tecnico/Amministrativo a totale completamento dell’iter realizzativo. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e devono essere riappaltati per il completamento dell’opera.

E’ stata concordata la proroga dei tempi per la realizzazione dell’incubatore di Imperia in attesa che l’Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell’atto di usufrutto stipulato con l’Agenzia. Per l’immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l’opportunità di procedere nella realizzazione dell’incubatore mentre per l’incubatore di Roma è stata formalmente sollecitata l’Amministrazione Comunale per valutare l’opportunità della continuazione delle attività, ma non è stato ancora ottenuto riscontro.

Il 23 giugno 2009, a seguito dell’operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall’Agenzia l’edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si segnala che l’edificio e il terreno pertinente rientrano in area “EZIT”, sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione delle attività per i lavori di realizzazione dell’incubatore per i quali è stata indetta la gara ed è stato successivamente assegnato il cantiere.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all’interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2009, 92 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di oltre 5,62 M€. e le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,56 M€ con un residuo impegnabile di ca. 4,45 M€.

B.4 – Attività delle società controllate nel corso dell'esercizio 2009

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti. Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2009 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.050	13.185	-3.661
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	7.311	18.293	-1.063
Infratel Italia	1.000	2.799	17.746	904

Invitalia Reti SpA (ex Sviluppo Italia Lazio srl)

Invitalia Reti SpA è la nuova denominazione di Sviluppo Italia Lazio Srl, società individuata dal CdA dell'Agenzia quale soggetto attuatore del Piano di riordino del gruppo approvato dal MISE, per le attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

A seguito delle autorizzazioni da parte del MISE, pervenute a febbraio 2009, si è proceduto al perfezionamento delle operazioni propedeutiche alla realizzazione della Newco Reti. In particolare, il 6 luglio 2009 è stata trasformata in SpA ed ha acquisito la denominazione di Invitalia Reti SpA con un aumento di capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti di Innovazione Italia SpA in liq. e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento di capitale a € 4,5 milioni.

Il risultato di esercizio risente dei costi generali di avvio dell'operazione di fusione e delle attività di Innovazione Italia (in liquidazione dal febbraio 2009) concluse nell'esercizio. Inoltre, nel corso del 2009, è stato avviato, da parte della società incorporata SIE, un piano di ristrutturazione volto al contenimento dei costi, anche attraverso una riduzione dell'organico, che ha comportato oneri straordinari per 1,9 M€ .

A completamento del Piano di riordino, relativamente alle controllate Sviluppo Italia Attività Produttive e Infratel Italia, in considerazione dei contratti in essere con le Amministrazioni per le quali esse operano, si provvederà a sottoporre all'approvazione del MISE le modalità più opportune per il trasferimento delle rispettive attività ad Invitalia Reti.

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte dalla Società.

Per il 2009 era stata originariamente prevista una importante attività, relativa al Progetto Speciale Strategico di valorizzazione e bonifica di siti industriali inquinati. Tale progetto è stato sospeso a seguito della diversa programmazione delle risorse nazionali disponibili sui Fondi FAS conseguente alla crisi economico-finanziaria nonché alle calamità naturali intervenute.

La perdita di esercizio è dovuta principalmente a partite straordinarie principalmente relative a perdite su commesse per il mancato riconoscimento di spese rendicontate in esercizi precedenti (K/€ 302), accantonamenti a fondi rischi ed oneri (K/€ 283) e svalutazione della partecipazione Wahoo (K/€ 159), oltre ad oneri di natura finanziaria (K/€ 201).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia -INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2009 sono pari complessivamente in 121 M€ di cui:

- Ca. 107 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 9 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 2.156 km di rete in fibra ottica posata, di cui 2.067 km (95%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Al 31.12.2009 risulta avviato in termini esecutivi il 100% degli impegni d'investimento programmati per il Primo Intervento Attuativo (Bando di gara marzo 2005).

Per quanto riguarda il Secondo Intervento Attuativo, avviato a settembre 2009, gli impegni trasformati in contratti attuativi rappresentano il 12% dell'estensione della rete programmata

• **Gestione fondi**

In questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.074	1.757	121
Garanzia Italia - Confidi	1.255	1.066	169	-60
Strategia Italia	2.596	2.588	694	23

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la *Newco Finanza*¹¹, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2009 SVI Finance S.p.A. ha realizzato nuove operazioni di factoring per circa 49 milioni di euro (di cui M€ 35 pro soluto e M€ 13,8 pro solvendo) nonché cessione di crediti futuri per circa M€ 5,3.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

La società è in attesa della convalida del progetto di riordino delle attività con SVI Finance ed SGR presentato in coerenza con il Piano di riordino dell'intero Gruppo. L'esercizio 2009, caratterizzato come periodo di transizione, ha visto quindi un rallentamento delle attività promozionali ed un momentaneo arresto della concessione di garanzie.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2009 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 18 M€ (pari al 60% del Patrimonio del Fondo).

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 25.967, rispetto ad un valore nominale di € 30.858; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 23%. L'Agenzia, infatti, a fronte del capitale versato per 10 M€ ha registrato nel triennio una perdita di 2,3 M€

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.657	5.663	-2.815
Italia Navigando	20.000	16.092	802	-3.134

¹¹ La società dovrà incorporare il Consorzio Garanzia Italia - Confidi e Strategia Italia SGR. L'operazione non si è ancora concretizzata, in attesa della definitiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore. In un'ottica di razionalizzazione dei costi, lo scorso 11 febbraio l'Assemblea Straordinaria di Italia Turismo ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle controllate: Costa di Simeri, Costa di Sibari, Le Tonnare di Stintino, Turistica Siracusana e Costa Verde in liquidazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2009. Ad oggi la fusione non è stata ancora perfezionata.

Nell'ambito del Piano di riordino è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale che la stessa società ha in corso di realizzazione.

Al 31.12.2009 la società era controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% era detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA). L'interesse originariamente manifestato dagli azionisti di minoranza ad acquisire il controllo della società è venuto meno, con conseguente necessità da parte di Invitalia di ricercare un percorso alternativo di sviluppo della società. Pertanto è stato individuato in Fintecna Immobiliare il partner che, per specializzazione, obiettivi strategici e patrimonio immobiliare posseduto avrebbe potuto concorrere allo sviluppo del progetto industriale avviato da Italia Turismo. Il progetto industriale elaborato congiuntamente con Fintecna Immobiliare punta a realizzare una piattaforma immobiliare turistica dotata di un significativo patrimonio diversificato per destinazione, offerta, categoria, geografia e stagionalità. Propedeutica alla realizzazione del progetto è l'acquisizione da parte di Invitalia e Fintecna Immobiliare del 100% del capitale di Italia Turismo con la conseguente uscita dei privati dalla compagine sociale.

Il 22 Aprile 2010 si è dato avvio alla prima fase di realizzazione del piano, attraverso l'acquisto da parte dell'Agenzia e di Fintecna Immobiliare delle azioni dei soci privati, rispettivamente il 27% e il 22% del capitale della Società, pari a 142 milioni di euro. Pertanto, attualmente il capitale sociale della Italia Turismo SpA risulta ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%. Successivamente è prevista la vendita a Fintecna Immobiliare del 27% sopra indicato.

L'esercizio 2009 chiude con una perdita (K/€ 2.815) in linea con quella dell'esercizio precedente; i risultati economici risentono anche per il 2009 della fase di start up degli investimenti oggetto del Contratto di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.¹²

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE. Nel mese di dicembre del medesimo anno è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo.

Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi APQ. Ad oggi è stato stipulato il primo Accordo di Programma con la Regione Puglia, che

¹² Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la Società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del decreto di approvazione ed assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni ex stanziamento CIPE e 7,4 milioni di euro con risorse regionali.

Si segnala, infine, che l'Agenzia ha sottoscritto interamente le azioni di propria spettanza, a fronte dell'aumento del capitale pari a 18,2 deliberato dall'Assemblea del 25 marzo 2009.

Il bilancio 2009, approvato dal CdA del 28 maggio 2010, chiude con una perdita di K/€ 3.134.

- **Altre società controllate**

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	4.843	9	-71

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata, precedentemente denominata Svi Lazio, costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ e dovrà acquisire nel corso del 2010 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione, attualmente ancora in capo all'Agenzia. Dovrà inoltre procedere ad alcune incorporazioni di società controllate al 100%, al fine di razionalizzare la propria struttura.

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2009 (dati in migliaia di euro):

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	2.379	1.061	-819	19
Sviluppo Italia Campania	4.978	7.093	5.014	-1.510	64
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.230	533	-676	15
BIC Umbria (SI Umbria) in liq.	1.483	-153	523	-452	8
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-21.623	2.060	-6.781	138

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 - Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2009 le attività svolte dalla sono state caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano di Riordino e Dismissioni.

C.1 - Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il Modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e la successiva revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- * realizzare il reengineering organizzativo e di processo di due aree aziendali al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- * realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituende Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- * manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, in ottica 231, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale.
- * mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- * aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattare alla normativa ISO 9001:2008

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, come peraltro richiesto dall'Assemblea degli Azionisti, nel corso del 2009 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha riguardato 33 unità dell'Agenzia ed ulteriori 20 unità del Gruppo.

Uscite di personale anno 2009

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	8	12	13	33
Società di scopo	6	4	9	19
Società Regionali	0	1	0	1
Totale	14	17	22	53

Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato nell'ambito della Capogruppo, 9 contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Con il fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2009 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che ha portato all'ingresso nel gruppo di 16 nuove risorse a tempo indeterminato:

Ingressi 2009 personale

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	3	0	7	10
Società di scopo	1	3	2	6
Totale	4	3	9	16

Per quanto attiene al rapporto quantitativo di risorse allocate tra staff e line, nel dicembre 2009 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 39% per lo staff ed al 61% per la line.

Al 31/12/2009, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	Tempo indeterminato
Personale Capogruppo - <i>line</i>	363
Personale Capogruppo - <i>staff</i>	231
Personale distaccato (c/o altre società)	26
Personale Società Regionali	245
Personale altre Società Controllate	117
Totale	982
<i>di cui Dirigenti</i>	69
<i>di cui Quadri</i>	233

Alla conclusione del processo di esternalizzazione delle società regionali, pertanto, l'organico del Gruppo sarà pari a circa 730 addetti. Si ricorda che all'avvio del processo di ristrutturazione, ovvero a luglio 2007 era pari ad oltre 1700 addetti a tempo indeterminato e determinato.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2009 sono state svolte attività di formazione prevalentemente tecnica, a supporto delle attività dell'Agenzia e dello sviluppo professionale delle persone, per un totale di 720 giornate.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Anche nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni e, in occasione della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale che in sede aziendale, atti a condurre alla successiva firma di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Nel corso dell'esercizio inoltre si è proseguito nel percorso della razionalizzazione delle Società controllate; a tal proposito si è conclusa positivamente a dicembre la procedura sindacale di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA delle società Sviluppo Italia Engineering SpA e Innovazione Italia in liquidazione SpA.

Inoltre, nell'ultimo quadrimestre per Italia Turismo SpA si è realizzato il trasferimento delle risorse della Funzione Amministrazione e Controllo dalla sede di Milano alla sede di Roma. L'operazione si è conclusa, a seguito di un ricorso ex 700 c.p.c., con la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro di tutte le parti interessate dinnanzi al Giudice del Tribunale di Milano.

Ancora, a valere per tutto il Gruppo, la Società ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- * nel mese di giugno, valutati i dati di progetto di bilancio approvati dal CdA, la soglia di accesso, la correlazione dei pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, nonché i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento della retribuzione variabile relativa al 2008;
- * nel mese di luglio, a conclusione dell'attività di un gruppo tecnico di lavoro, hanno raggiunto l'accordo che istituisce, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, un ulteriore fondo pensione aperto, in aggiunta all'attuale fondo di previdenza integrativa aperto "Previras". Tale ulteriore fondo ha natura collettiva, contrattuale, complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale denominato CAAM SGR appartenente al Gruppo Credit Agricole - FPA Seconda Pensione;

- * nel mese settembre, l'azienda ha istituito per le società operanti nelle sedi di Via Calabria 46, Via Tirso 26 e Via Boccanelli 30 un nuovo sistema che, tra l'altro, unifica il sistema di accesso stesso con il sistema di rilevazione presenza.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

Come indicato in premessa, l'esercizio 2009 ha chiuso con un utile pari a 1,1 M€. Rispetto a 2008, che chiudeva con un utile d'esercizio pari a 0,8 M€, si segnalano la contrazione pari a circa 18,2 M€ dell'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte parzialmente compensata dalla diminuzione pari a circa 17,6 M€ della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione.

In estrema sintesi il risultato dell'attività corrente è il frutto di un ulteriore assestamento delle attività del Gruppo a seguito del Piano di riordino in corso, cui è corrisposto un decremento dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il margine di interesse si è decrementato per circa 29,6 M€ per l'effetto congiunto della contrazione della liquidità disponibile nel gruppo - diminuita considerevolmente nel corso dell'anno a seguito della riduzione del capitale della Capogruppo - e della discesa repentina dei tassi di mercato. Infatti, i tassi Euribor nel corso dello stesso anno si sono ridotti ad un quarto rispetto ai valori dell'anno prima, scendendo rapidamente dal 4% all' 1%.

Le commissioni nette si contraggono quindi per circa 14 M€, prevalentemente riconducibile alla riduzione di attività relative alla gestione di leggi in concessione.

Le spese amministrative registrano un decremento di circa 15,8 M€, sostanzialmente concentrato sulle spese per il personale. La flessione di tali costi è il risultato delle politiche di contenimento adottate. Le principali azioni di *saving* del 2009 hanno riguardato la riduzione dell'organico, il contenimento degli straordinari, la riduzione di alcuni benefit per i dirigenti e la riduzione del fondo ferie.

Per gli accantonamenti netti ai fondi rischi si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa.

Le perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, si assesta a circa 8.9 M€, per effetto della cessione di alcune entità del gruppo.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato

Utile come da bilancio d'esercizio	5.111
Adeguamento IAS del TFR	19
Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1.001)
Elisione dei dividendi percepiti dalla capogruppo	(3.652)
Risultato netto delle scritture di consolidamento	(1.607)
Eliminazione di plusvalenze da cessione di partecipazioni, valutate in esercizi precedenti con il metodo del patrimonio netto	(945)
Risultato al lordo della quota terzi	(2.075)
Risultato di competenza dei terzi	(3.162)
Utile consolidato di competenza del gruppo	1.088

D.2 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 239.176
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,35
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 434.455
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,64

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	93,58%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,07%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	2,72%
	<i>Margine operativo Lordo/ricavi</i>	14,77%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 400.017
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,61

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità e indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata.

La redditività risulta soddisfacente, ancorchè influenzata dal processo di riordino, se riferita alle specificità del Gruppo, che, essendo uno strumento di politica economica del governo, si pone

obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività piuttosto che dei profitti aziendali.

E- ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

• Progetto Pillar II - Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa seconda rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹³; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹⁴, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare. (Tale analisi è riportata nella Parte D - Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁵ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che in prima attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 l'Assemblea degli azionisti, in data 30 novembre 2009, ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 60 milioni (cfr. par. A.1 b). Conseguentemente nel corso del 2010 il patrimonio di vigilanza diminuirà di pari importo, a seguito dell'esecuzione di tale delibera.

F - EVENTI SUCCESSIVI

• Cessione società regionali

In data 18 dicembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia e la Regione Umbria, finalizzato al trasferimento della società regionale **Bic Umbria SpA** in liquidazione alla Regione (o ad una società in house della stessa). Coerentemente con quanto previsto dal Protocollo, l'Agenzia ha rilevato, nel gennaio 2010 le azioni detenute dai soci "non enti pubblici territoriali" presenti nella compagine sociale e successivamente, il 29 marzo 2010 ha acquisito dalla controllata Bic Umbria il ramo

¹³ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpAReti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁴ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁵ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

d'azienda costituito dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

- **Riduzione del Capitale Sociale**

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico - finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2009, sulle misure agevolative gestite dall'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, soprattutto se, come nella fattispecie in questione, gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

Infine, gli ulteriori effetti benefici sugli assetti economici e patrimoniali dell'Agenzia e del Gruppo prodotti dal Piano di riordino non potranno, visto lo stadio ormai terminale dello stesso, di fatto vicino alla conclusione, che risultare marginali.

A ciò si aggiunga la prevista scadenza dell'organo amministrativo, che implicherà che il management aziendale, solo a valle del rinnovo dell'organo stesso, potrà avere un orizzonte temporale adeguato alla progettazione e realizzazione dei possibili interventi necessari.

In estrema sintesi, infatti, è ormai necessaria la definizione e successiva approvazione di interventi strategici a carattere straordinario, anzitutto inerenti il perimetro del Gruppo (si pensi alla permanenza sinora coercitiva al suo interno di alcune partecipazioni assolutamente non coerenti con il complessivo equilibrio economico e patrimoniale e con la nuova mission dell'Agenzia così come individuata dal Piano di Riordino, quali anzitutto NCA), nonché il perimetro dell'Agenzia (si pensi all'assenza di strumenti ordinari che consentano un'ulteriore riduzione dell'organico che, a livello di Gruppo, si è comunque sostanzialmente quasi dimezzato nell'ultimo triennio).

Tali interventi, qui evidenziati a mero titolo esemplificativo, cui potranno aggiungersene altri, necessitano in ogni caso del requisito temporale (il triennio di carica del nuovo amministrativo) e del presupposto legislativo e ministeriale (l'approvazione di drastiche misure di liquidazione/riduzione).

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- * è stata avviata, su richiesta del MISE, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione a rendicontazione dei costi delle attività svolte;
- * è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009, in attuazione delle note disposizioni di legge;
- * risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del gruppo e non ancora risolte, quali NCA, Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, nonché dei fabbisogni necessari alla società veicolo per completare il processo di dismissione;
- * sul fronte del contenimento dei costi si sottolinea che i costi per prestazioni esterne risultano oramai sostanzialmente connessi con l'andamento del fatturato per servizi ed ulteriori contenimenti delle spese generali (rappresentate per il 65% dai fitti passivi e dalla gestione immobili) appaiono possibili solo per importi non significativi.

H - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno Il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nè la capogruppo nè le società del Gruppo non detengono, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;
via Tirso, 26 - 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la Capogruppo non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente. Ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento.

PAGINA BIANCA

Schemi di bilancio

Voci dell'attivo		31.12.2009	31.12.2008
10	Cassa e disponibilità liquide	53	186
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131.621	198.371
30	Attività finanziarie valutate al fair value	24.442	13.774
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.378	11.236
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	927.583	1.026.703
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica	0	0
90	Partecipazioni	59.749	40.693
100	Attività materiali	368.741	319.550
110	Attività immateriali	8.570	7.637
120	Attività fiscali	33.793	74.920
	a) correnti	31.310	73.154
	b) anticipate	2.483	1.766
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	132.649	183.334
140	Altre attività	74.917	126.084
Totale Attivo		1.772.496	2.002.487